

Spillo del "don"

Ciò che mi entusiasma

"Entusiasta", la sua etimologia é "Dio dentro". Se manchiamo di entusiasmo mi sa che dobbiamo preoccuparci un po'.

Che cosa mi entusiasma?

Personalmente sono i momenti in cui vedo che le persone nella comunità vivono la comunione tra loro, c'è voglia di condividere la vita senza falsi problemi, senza crearli dove non ci sono, impegnandosi a sollevare chi li ha davvero stando accanto, quando gli altri non sono percepiti come dei nemici da cui guardarsi ma come persone con cui costruire un nuovo domani.

L'entusiasmo cresce quando, l'impegno faticoso per raggiungere un obiettivo, viene premiato dalla Provvidenza di Dio che incasella tutto perché si realizzi. Ti fa capire che sei sulla strada giusta.

Da carica alla vita, accorgersi di essere in sintonia con quello che è il cammino della Chiesa, in quell'intuizione fantastica dello Spirito Santo che la conduce in direzioni inaspettate, ma espresamente attuali e necessarie.

Mi entusiasma vedere i sogni dei giovani realizzarsi, perchè ci hanno creduto e hanno dato il massimo di se.

Mi fa sentire Dio dentro alla vita delle persone quando la Parola di Dio gli ridona fiducia e speranza e trovano nuovamente la forza di vivere la loro vita con entusiasmo.

Quando una persona che ne ha passate tante finalmente riscopre la gioia della vita.

Quando scopro di non essere rimasto l'unico a credere ancora che Dio possa abitare la vita degli uomini e renderli gioiosi.

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

Commento di don Oreste Benzi

COMMENTO ALLA PRIMA LETTURA

La sapienza viene dal Signore; essa è sorgente di gioia e felicità: Il dono della sapienza non è altro che un istinto che ti porta a vedere le cose come le vede Dio. “Alla tua luce vediamo la luce (Sal 35,10). Signore, io vedo quella luce che tu hai seminato in

tutta la realtà. Guardando te e la luce che è in te, vedo che quella luce è nelle cose e unifico tutto e gusto quindi tutte le cose!”. E’ una spinta che viene dalla Grazia di Dio! Quando vedi un fiore, una persona che piange, che soffre, vedi dentro un qualcosa che non è dato di vedere con la semplice vista. E’ come un inoltrarsi nella comprensione di Dio e del suo mistero, una comprensione quindi misteriosa, mistica ma reale. Più è vitale la presenza di Dio in noi, e quindi il suo amore dentro di noi, più dici:” Mio Dio, come sei grande!”. Chiediamo la sapienza del cuore!

COMMENTO ALLA SECONDA LETTURA

Poniamoci una domanda: mentre ascoltiamo la Parola di Dio siamo puri di cuore? Vogliamo veramente ricevere questa Parola e farla diventare nostra vita? Siamo veramente sinceri nei confronti della Parola di Dio? Vogliamo veramente quello che il Signore ci ha chiesto, cioè la conversione del cuore, affinché egli entri sempre più nella nostra vita? Chiediamo la luce allo Spirito Santo perché la Parola che egli ci presenta entri nella nostra vita e ci possedga.

COMMENTO AL VANGELO

Cosa mancava ancora a quel giovane, onesto lavoratore, serio, in gamba ma che era insoddisfatto? Gesù gli dice:” Và, vendi quello che hai e dai il ricavato ai poveri, poi vieni e seguimi”. Certe conversioni avvengono solo se prima si vendono gli idoli ma la forza per vendere gli idoli ti viene da lui che ti sta amando. Non c’è un atto dalla nostra vita che ci faccia progredire, in cui prima non ci sia stato Gesù che ci ha fissati ed amati. Fissati, cioè presi da noi stessi e fatti entrare dentro di lui: e il suo cuore non si stacca più da noi! Tuttavia ci possono essere degli idoli che non si abbandonano, come fece quel giovane che non accettò, se ne andò e la sua storia finì ancora prima di nascere, ma l’invito c’era. L’obbedienza profonda è far sì che Dio sia tutto nella nostra vita, allora non temeremo più niente, cambierà tutto: il dolore, la morte, il sacrificio diventeranno canti di gioia!

Il Vangelo in Famiglia

Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.

Giacomo e Giovanni fanno una proposta a Gesù, vogliono che Lui faccia per loro quello che gli dicono: "Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra". C'è un rovesciamento dei rapporti, è una situazione molto diffusa al giorno d'oggi, cioè Dio deve fare la mia volontà, deve fare quello che io gli chiedo; ma nel Padre Nostro recitiamo: "...sia fatta la Tua volontà...". Gesù non li "mostrifica" per la pretenziosa richiesta, ma cerca qualcosa di buono e spiega loro che quel bene a cui ambiscono è ottenibile solo se si assoceranno a Cristo e se staranno con Cristo "anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti". Stare con Cristo è farsi servo, servire è il compimento della nostra vita, abbiamo bisogno di sentirci utili per gli altri, di servire a qualcosa in famiglia, con gli amici, al lavoro...

Il servizio è il vero senso della nostra vita perché l'amore è il vero senso della vita.

Proposta: un bel esempio di servizio è quello di Carlo Acutis (a cui è stato dedicato l'oratorio di Cavallirio). Carlo è un ragazzo di oggi che tra Eucarestia e computer, adorazione e libri di scuola, Rosario e facebook parla di Gesù ai suoi coetanei e porta i lontani ad avvicinarsi al Signore.

Preghiera:

Signore,
è bello parlare fra noi, in famiglia.
È bello anche ascoltarci l'un l'altro.
Quando preghiamo
noi parliamo con te
e tu, Signore,
ci ascolti con amore e attenzione.
Anche tu, Signore,
desideri parlare al nostro cuore.
Ti preghiamo allora di renderlo pronto
ad accogliere la tua Parola.
Aiutaci anche a fare silenzio,
perché soltanto così saremo capaci
di ascoltare la tua voce. Amen.

Evangelii Gaudium - Papa Francesco

285. ... Si può parimenti dire che ciascuna anima fedele è sposa del Verbo di Dio, madre di Cristo, figlia e sorella, vergine e madre feconda [...]. Cristo rimase nove mesi nel seno di Maria, rimarrà nel tabernacolo della fede della Chiesa fino alla consumazione dei secoli; e, nella conoscenza e nell'amore dell'anima fedele, per i secoli dei secoli».

286. Maria è colei che sa trasformare una grotta per animali nella casa di Gesù, con alcune povere fasce e una montagna di tenerezza. Lei è la piccola serva del Padre che trasalisce di gioia nella lode. È l'amica sempre attenta perché non venga a mancare il vino nella nostra vita. È colei che ha il cuore trafitto dalla spada, che comprende tutte le pene. Quale madre di tutti, è segno di speranza per i popoli che soffrono i dolori del parto finché non germogli la giustizia. È la missionaria che si avvicina a noi per accompagnarci nella vita, aprendo i cuori alla fede con il suo affetto materno. Come una vera madre, cammina con noi, combatte con noi, ed effonde incessantemente la vicinanza dell'amore di Dio. Attraverso le varie devozioni mariane, legate generalmente ai santuari, condivide le vicende di ogni popolo che ha ricevuto il Vangelo, ed entra a far parte della sua identità storica. Molti genitori cristiani chiedono il Battesimo per i loro figli in un santuario mariano, manifestando così la fede nell'azione materna di Maria che genera nuovi figli per Dio. È lì, nei santuari, dove si può osservare come Maria riunisce attorno a sé i figli che con tante fatiche vengono pellegrini per vederla e lasciarsi guardare da Lei. Lì trovano la forza di Dio per sopportare le sofferenze e le stanchezze della vita. Come a san Juan Diego, Maria offre loro la carezza della sua consolazione materna e dice loro: «Non si turbi il tuo cuore ... Non ci sono qui io, che son tua Madre?».

287. Alla Madre del Vangelo vivente chiediamo che interceda affinché questo invito a una nuova tappa dell'evangelizzazione venga accolta da tutta la comunità ecclesiale. Ella è la donna di fede, che cammina nella fede, e «la sua eccezionale peregrinazione della fede rappresenta un costante punto di riferimento per la Chiesa».

Intenzioni Messa di Ottobre

S 13		
17.00	San Rocco	Deff. Fam. Marola e Giordani; Martina e Giuseppe Bertona; Angela, Giovanni e Giuseppina; Michele e Donatella.
18.00	M.V. Assunta	Deff. D'Alisa Simonetta e Carmine; Mora Giacomo;
D 14 XXVIII dom. T.O		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
L 15 S. Teresa di Gesù		
18.00	Monastero	Def. Ida Polti
M 16		
9.30	C. Riposo - Sella	Deff. Maria e Felice Cacciami
18.00	Monastero	Def. Antonio Santomauro
M 17 Sant'Ignazio di Antiochia		
18.00	Monastero	
G 18 San Luca		
18.00	Monastero	
V 19		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	Deff. Carlo, Francesca, Giovanni, Erminia e Maria Teresa
S 20		
17.00	San Rocco	Deff. Rosetta e Fernanda Marietta; Fam. Zaninetti e Vicario
18.00	M.V. Assunta	Deff. Marco, Emma e Ivanoe Spinardi; Tosetti Ugo e Lilia (figli); Genesi Lucia e Antonio (fam. Francione Zanolini)

Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima. Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa.

Grazie.

D 21 XXIX dom. T.O Giornata Missionaria - Cresime		
7.30	Monastero	def. Fam. Caviggia - Pagani
9.30	Sant'Agata - Ara	
11.00	M.V. Assunta	S. Cresime
L 22		
18.00	Monastero	Deff. Parente Giuseppe, De Marco Maddalena, Dimella Michele, Mastrogiacomo Elsa
M 23		
9.30	C. Riposo - Sella	Deff. Lena e Mario Zanolò
18.00	Monastero	Legati Borelli, Canuto
M 24		
18.00	Monastero	
G 25		
18.00	Monastero	Deff. Fam. Di Natale e Peretti.
V 26		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	Def. Giorgio Bortoluzzi
S 27		
17.00	San Rocco	Deff. Gianna, Virginia, Riccardo e Rolando Rinolfi; Fam. Giuliano Pasquale; Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco; Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesca
18.00	M.V. Assunta	Def. Ilario Bertone; Tosalli Celso, Vincenzo, Vincenza Neglia, Giuseppina Li Vecchi
D 28 XXX dom. T.O. - SS. Simone e Giuda		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità

Lampada del SS. Sacramento: 14/10 Graziella; 21/10 Maria Teresa

Angolo della generosità
Fondi per tetto

Restauro della Chiesa

Parrocchiale di M.V.Assunta

Costi di progettazione € 20.000. Interventi da contratto per un costo complessivo di € 214.000. Interventi al di fuori del contratto per un costo complessivo di € 220.000.

Totale costi € 454.000

Contributo Grignaschesi ad ora € 183.152

Contributo 8x1000 per la Chiesa Cattolica € 100.000

Contributo dalle Fondazioni € 154.000

Totale contributi € 437.152

Per coprire i costi mancano
€ 16.848

Festa di San Grato - Ara:

Offerte € 752,00

Festa Oratorio:

Comitato € 95,00

Incanto € 125,00

Offerte pranzo € 1405,00

Lotteria € 1846,16

Contatti -----

Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

----- **Appuntamenti fissi** -----

Incontri per i separati divorziati
"Separati uniti nella fede"

Oratorio San Giustino
ultimo venerdì del mese ore 21.00

Adorazione Eucaristica
per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica

M. V. Assunta
ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Lodi mattutine

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

Coroncina Divina Misericordia,
Rosario e Corona Angelica

M.V. Maria Assunta
venerdì ore 15.00

Confessioni

M.V. Maria Assunta
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati

Bella usanza è suonare le campane
per la nascita di un bambino
avvisare il "don".

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico
per concordare
la data della celebrazione.
Si fa presente che i documenti del
matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org



Laudato si' - Papa Francesco

III. DIALOGO E TRASPARENZA NEI PROCESSI DECISIONALI

184. Quando compaiono eventuali rischi per l'ambiente che interessano il bene comune presente e futuro, questa situazione richiede «che le decisioni siano basate su un confronto tra rischi e benefici ipotizzabili per ogni possibile scelta alternativa». Questo vale soprattutto se un progetto può causare un incremento nello sfruttamento delle risorse naturali, nelle emissioni e nelle scorie, nella produzione di rifiuti, oppure un mutamento significativo nel paesaggio, nell'habitat di specie protette o in uno spazio pubblico. Alcuni progetti, non supportati da un'analisi accurata, possono intaccare profondamente la qualità della vita di un luogo per questioni molto diverse tra loro come, ad esempio, un inquinamento acustico non previsto, la riduzione dell'ampiezza visuale, la perdita di valori culturali, gli effetti dell'uso dell'energia nucleare. La cultura consumistica, che dà priorità al breve termine e all'interesse privato, può favorire pratiche troppo rapide o consentire l'occultamento dell'informazione.

185. In ogni discussione riguardante un'iniziativa imprenditoriale si dovrebbe porre una serie di domande, per poter discernere se porterà ad un vero sviluppo integrale: Per quale scopo? Per quale motivo? Dove? Quando? In che modo? A chi è diretto? Quali sono i rischi? A quale costo? Chi paga le spese e come lo farà? In questo esame ci sono questioni che devono avere la priorità. Per esempio, sappiamo che l'acqua è una risorsa scarsa e indispensabile, inoltre è un diritto fondamentale che condiziona l'esercizio di altri diritti umani. Questo è indubitabile e supera ogni analisi di impatto ambientale di una regione.

186. Nella Dichiarazione di Rio del 1992, si sostiene che «laddove vi sono minacce di danni gravi o irreversibili, la mancanza di piene certezze scientifiche non potrà costituire un motivo per ritardare l'adozione di misure efficaci» che impediscano il degrado dell'ambiente. Questo principio di precauzione permette la protezione dei più deboli, che dispongono di pochi mezzi per difendersi e per procurare prove irrefutabili. Se l'informazione oggettiva porta a prevedere un danno grave e irreversibile, anche se non ci fosse una dimostrazione indiscutibile, qualunque progetto dovrebbe essere fermato o modificato. In questo modo si inverte l'onere della prova, dato che in questi casi bisogna procurare una dimostrazione oggettiva e decisiva che l'attività proposta non vada a procurare danni gravi all'ambiente o a quanti lo abitano. 9 di 12

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi cori Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Commento di don Oreste Benzi

COMMENTO ALLA PRIMA LETTURA

La morte di Gesù per la remissione dei peccati è provata dalle Sacre Scritture e in particolare dal quarto canto di Jahveh da cui è presa la prima lettura di oggi. Perché era necessario che il Signore soffrisse? Perché egli ha scelto di amare. Quando scegli di amare tu scegli di soffrire. Volete che il regno di Dio vada avanti? Abbandonate tutte le difese ed entrate nell'olocausto. L'olocausto è la vittima che viene bruciata del tutto, di cui non rimane più niente. E' solo per Iddio! Bisogna che ciascuno di noi guardi in faccia tutte le difese a cui è legato, tutte le protezioni che si è fatto e la sua non-volontà di compassione che è ancora dentro di sé. Quando questo viene capito, allora si rivoluziona tutto, e cambia tutto!

COMMENTO ALLA SECONDA LETTURA

Gesù conosceva bene quali fossero le prove dell'essere umano, avendo sperimentato la debolezza e la paura della morte. Quando siamo affaticati e oppressi Gesù si offre a noi: lui ci capisce! "Accostiamoci con piena fiducia": la fede non è altro che amore, amore che si affida. Il peccato, invece, che crea la morte, non è altro che il rifiuto dell'amore, lo staccarsi da Dio che è amore. Quando noi amiamo come ama Cristo, riusciamo a guarire l'atro. Bisogna intervenire, non lasciare che nessuno soffra da solo. Come ha fatto Gesù che si è messo con noi ed è diventato uno di noi, ci ha tolto dalla nostra solitudine e ci ha uniti a lui nella sua sofferenza. Tutti lo possiamo fare: non lasciate soffrire nessuno da solo, ma a tutti portate l'amore di Cristo che soffre con noi!

COMMENTO AL VANGELO

Gesù ha fatto sul serio, ha davvero vissuto ciò che diceva. E tu fai sul serio? La misura del tuo far sul serio con Cristo è data dalla misura in cui fai sul serio con i tuoi fratelli. Nel mondo c'è il dominio dell'altro per lo sfruttamento personale. Il Signore dice: "Questo è finito, fra di voi non è così". Però ricordatelo: la bramosia del potere è dentro ognuno di noi; tutti noi abbiamo la mentalità del padrone: "Sono io che comando e tu mi servi". Il grande problema è tenersi immersi nel Signore, allora tutta la nostra vita guarisce. Bisogna arrivare al punto in cui il motivo che ci fa vivere è solo Gesù. Scegli Gesù e sarai creatura nuova, ama del tutto tutti per essere costruttore del mondo definitivo.

Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta

Un modo semplice per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è di destinare le proprie donazioni alla Fondazione della Comunità del Novarese. Si ricorda che tali donazioni sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. Di seguito indichiamo gli estremi per donare a favore della Parrocchia di Grignasco tramite la Fondazione Comunità del Novarese Onlus:

Conto intestato a Fondazione della Comunità del Novarese onlus

Causale: "Restauro Chiesa Grignasco"

Con bonifico bancario: Bancoposta IBAN

IT63T0760110100000018205146

Con bollettino postale: Conto corrente postale n. 18205146



Domenica 14 ottobre

Durante Art&Food in M.V. Assunta Concerto "Tutti i colori della musica", Tiziana Ravetti Soprano solista, dirige Chiara Pavan, Orchestra Ex Novo

Lunedì 15 ottobre

Progetto "Vita Buona" corso gratuito per chi è in ricerca di un lavoro dalle ore 10.00 alle 13.00 in casa parrocchiale

Giovedì 18 ottobre

Ore 21.00 Madonna del Popolo a Romagnano testimonianza di un'esperienza missionaria di un giovane della nostra diocesi

Sabato 20 ottobre

Ore 20.00 Intra, Veglia missionaria diocesana

Domenica 21 ottobre

Ore 10.00 M.V. Assunta Battesimo di Ciraulo Lorenzo

Ore 11.00 M.V. Assunta durante la S. Messa il Vescovo celebrerà le cresime a conclusione della Visita Pastorale nella nostra comunità

Mercoledì 24 ottobre

Ore 21.00 Biblioteca Cavallirio "Che pesci pigliare? Laici per una chiesa missionaria" primo incontro di catechesi secondo il progetto dell'Unità Pastorale Missionaria

Giovedì 25 ottobre

Ore 21.00 M.V. Assunta Adorazione Eucaristica

Venerdì 26 ottobre

Ore 20.00 Oratorio San Giustino inizia il cammino di gruppo dei ragazzi di terza media

Sabato 27 ottobre

Ore 15.30 Oratorio San Giustino inizia il cammino di ACR per i ragazzi delle elementari e di prima media

Pregghiera Semplice

San Francesco d'Assisi

Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:
dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa,
ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti la fede,
dove è l'errore,
ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.
Dove è tristezza,
ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre,
ch'io porti la luce.
Oh! Maestro,
fa che io non cerchi tanto:
Ad essere compreso,
quanto a comprendere.
Ad essere amato,
quanto ad amare
Poichè: Se è:
Dando, che si riceve:
Perdonando che si è perdonati;
Morendo che si risuscita
a Vita Eterna. Amen.